

LETTERA DI 10 PAESI A BRUXELLES

Parigi scrive alla Ue sul nuovo nucleare “Entri tra le fonti green”

dalla nostra corrispondente
Anais Ginori

PARIGI – «Per vincere la battaglia del clima, abbiamo bisogno dell'energia nucleare». Con un nuovo appello firmato da dieci paesi dell'Ue, entra nel vivo la battaglia per ottenere dalla Commissione europea il riconoscimento del nucleare come energia green. In prima linea nel pressing su Bruxelles c'è il ministro francese dell'Economia Bruno Le Maire, firmatario del testo diffuso insieme ai colleghi di Romania, Repubblica Ceca, Finlandia, Slovacchia, Croazia, Slovenia, Bulgaria, Polonia e Ungheria. «L'energia nucleare è necessaria - scrivono i ministri - sia per raggiungere l'obiettivo degli accordi di Parigi, sia per fronteggiare l'aumento dei prezzi dell'energia che - sostengono i firmatari - ha dimostrato quanto sia importante ridurre la nostra dipendenza da paesi terzi». A proposito delle fonti rinnovabili, l'appello sottolinea che «giocano un ruolo chiave per la **transizione** energetica, ma non possono produrre abbastanza elettricità a basso contenuto di carbonio per soddisfa-

re le esigenze in modo sufficiente e costante».

I promotori del testo ricordano che l'energia nucleare «rappresenta già quasi la metà della produzione di elettricità decarbonizzata in Europa». Si tratta per l'Europa, proseguono i ministri, di difendere un'industria «leader a livello mondiale con tecnologie innovative uniche». «Il suo sviluppo - aggiungono - potrebbe generare quasi un milione di posti di lavoro». Il testo vuole pesare nel dibattito in vista del report finale sulla Tassonomia Ue, che classifica le attività economiche ecosostenibili, fissando i parametri per gli investitori. Già in primavera la Francia aveva guidato la protesta contro l'orientamento della Commissione a non inserire il nucleare nella nuova classificazione. Insieme ad altri governi, Parigi aveva espresso «preoccupazione», ottenendo un rinvio della decisione. Con il nuovo appello i ministri dei dieci paesi ribadiscono che nella lotta contro il cambiamento climatico e la ricerca dell'indipendenza energetica il nucleare «è parte della soluzione».

Dietro le quinte, Parigi e Berlino hanno lavorato a un'intesa per consi-

derare l'impiego del nucleare e del gas come energie “di **transizione**”, prima del passaggio definitivo alle tecnologie a impatto zero. La Commissione dovrebbe ufficializzare la scelta in un atto delegato complementare ad hoc. «È assolutamente essenziale che l'energia nucleare sia inclusa nella tassonomia europea prima della fine di quest'anno» scrivono i ministri dei dieci paesi dell'Ue. «Tutte le analisi scientifiche richieste dalla Commissione sull'impatto ambientale dell'energia nucleare giungono alla stessa conclusione: non c'è nessuna prova scientifica che l'energia nucleare contribuisca di più al riscaldamento globale rispetto alle altre energie incluse nella tassonomia». Emmanuel Macron vuole lanciare rapidamente nuovi investimenti sul nucleare del futuro. È probabile che già nel piano “France 2030” che il governo presenterà nei prossimi giorni si parlerà della costruzione di nuovi mini-reattori (Small modular reactors, Smr). All'Eliseo c'è anche la consapevolezza che l'intesa con la Germania sulla tassonomia potrebbe modificarsi se arrivassero i Verdi nel nuovo governo tedesco. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Attesa per la decisione europea sulle risorse per la svolta verde
Berlino contro l'atomo
Ma un compromesso è ancora possibile



▲ **Ministro**

Bruno Le Maire, ministro francese dell'Economia e delle Finanze

